



Fine dello sciopero nelle miniere del Sudafrica, i minatori hanno ottenuto un aumento dello stipendio

Nei giorni scorsi le miniere d'oro del Sudafrica si erano fermate nuovamente a seguito di un importante sciopero dei lavoratori che ha coinvolto oltre 140mila minatori, sciopero che aveva come obiettivo quello di far ottenere ai minatori uno stipendio più elevato, uno stipendio più adatto alla pericolosità del lavoro che ogni giorno svolgono. Lo sciopero è durato davvero poco, poco più infatti di 48 ore soltanto, uno sciopero che si è concluso con degli accordi da entrambe le parti e che non ha avuto ripercussioni negative intense per fortuna sulle quotazioni dell'oro sul mercato internazionale come invece accadeva in passato.

Lo sciopero era stato indetto dal sindacato Num (National Union of Mineworkers) che chiedeva che lo stipendio dei minatori salisse del 60%, un valore questo ovviamente troppo elevato, un valore più che altro simbolico che i minatori sapevano di non avere alcuna possibilità di raggiungere ma che si sperava potesse far capire alle compagnie il malcontento che aleggia nelle fila dei minatori che vogliono vedere i loro diritti presi finalmente in considerazione e che vogliono una soluzione alle loro problematiche che non abbia una data di scadenza ma che sia valida una volta per tutte.

Inizialmente la Camera delle Miniere aveva proposto un aumento dello stipendio dei minatori pari al massimo al 6,5%, un aumento questo troppo basso che i lavoratori sudafricani non hanno accettato. Hanno accettato invece l'aumento dell'8% del loro stipendio che è stato offerto loro in queste ultime ore. La Camera delle Miniere ha deciso che l'aumento dell'8% sarà quello del 2013, mentre per il prossimo anno l'aumento dello stipendio andrà in base all'inflazione.

Lo sciopero però non può ancora dirsi concluso del tutto, sono ancora presenti sul campo infatti i minatori facenti capo all'AMCU (Association of Mineworkers and Construction Union), un'associazione questa di nuova costituzione che risulta sempre molto più agguerrita e aggressiva delle altre e che vorrebbe in questo caso dei salari aumentati addirittura del 150%. Nonostante i piccoli trambusti che questa associazione porterà con sé tutti sono sicuri che la situazione ritornerà alla normalità nel giro di pochi

giorni, dopotutto infatti l'aumento che è stato offerto non può essere considerato inaccettabile, anzi.

Come abbiamo prima affermato lo sciopero non ha avuto ripercussioni particolarmente negative sul mercato dell'oro, perché? Secondo gli analisti la risposta a questa domanda è piuttosto semplice, il fatto è che il Sudafrica non avrebbe più un ruolo così centrale nel mercato mondiale di oro. Nonostante infatti un terzo dell'oro esistente al mondo provenga proprio dal Sudafrica questo paese sarebbe oggi solo il sesto fornitore e la sua quota del mercato sarebbe pari solo al 6%. A determinare il valore dell'oro sul mercato oggi come oggi sarebbe soprattutto la Fed, proprio per questo motivo i recenti dati negativi sull'andamento della disoccupazione in America hanno portato le quotazioni alle stelle.

Se è vero che lo sciopero non ha avuto ripercussioni particolarmente negative sul mercato dell'oro, lo stesso non si può certo dire però dal punto di vista economico per il Sudafrica. Solo pochi giorni di sciopero e il Sudafrica ha infatti perso ben 180 milioni di dollari.